



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIA

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO “CARMINE”

Largo Peculio n° 25 Tel. e fax 0935/646220 – 94014 N I C O S I A
e-mail:enee061006@istruzione.it - pec:enee061006@pec.istruzione.it
C.F. 81001370865 - CODICE MECCANOGRAFICO ENEE061006
Nome Ufficio: Uff_eFatturaPA - Codice Univoco Ufficio UF37KX
<http://www.1circolocarminenicosia.gov.it>

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

(D.P.R. 275/99 - D.M. 254 del 15/11/2012 - DPR 11 febbraio 2010)



Anno Scolastico 2014/2015

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO “CARMINE”	1
PREMESSA	4
FINALITÀ	4
REGOLAMENTO D’ ISTITUTO	5
IL TERRITORIO: CONDIZIONI SOCIO – ECONOMICO – CULTURALI	5
LA SCUOLA: RISORSE E ORGANIZZAZIONE	6
DATI DEL CIRCOLO	6
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO “CARMINE”	6
RICOGNIZIONE DELLE RISORSE.....	7
<i>Strutture, risorse e servizi</i>	7
<i>Risorse strutturali interne ed esterne</i>	8
<i>Risorse finanziarie:</i>	8
ORGANIGRAMMA.....	9
CALENDARIO RIUNIONI ANNO SCOLASTICO 2014-2015 SCUOLA PRIMARIA.....	10
CALENDARIO RIUNIONI ANNO SCOLASTICO 2014-2015 SCUOLA DELL’INFANZIA	11
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	12
LINEE GUIDA DELL’ AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA.....	12
<i>LE SCELTE EDUCATIVE DELLA NOSTRA SCUOLA</i>	12
I criteri generali, deliberati dal Consiglio di Circolo sono i seguenti:	12
SCELTE EDUCATIVE	14
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	15
VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE	15
LA SCUOLA PRIMARIA	16
<i>LA SCUOLA COME AMBIENTE EDUCATIVO E DI APPRENDIMENTO</i>	16
LE PRIORITÀ.....	16
PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	17
IL PROGETTO FORMATIVO	1
SCUOLA PRIMARIA – ASSEGNAZIONE DELLE DISCIPLINE	2
CURRICOLI DISCIPLINARI.....	2
ATTIVITÀ E METODO DIDATTICO	3
L’ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA	3
SCUOLA PRIMARIA	9
AREE DISCIPLINE COMPETENZE.....	9
<i>Traguardi Trasversali</i>	9
Aspetto educativo.....	9
AREA COINVOLTA: Cittadinanza e Costituzione	9
Aspetto cognitivo	9
AREE COINVOLTE:	9
➤ <i>Area linguistico-artistico-espressiva</i>	9
➤ <i>Area storico-geografica</i>	9
➤ <i>Area matematico-scientifico-tecnologica</i>	9
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	9
COMPETENZE DI BASE RELATIVE ALLE AREE CULTURALI:	10
Area linguistica.....	10
Area logico-matematica.....	11
Area scientifico-tecnologica	11
Area storico-sociale	11
VERIFICA E VALUTAZIONE	11
CRITERI DI VALUTAZIONE	12
LIVELLI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	13

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO “CARMINE”	14
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	16
<i> Criteri per l’attribuzione del giudizio sintetico nel comportamento Scuola Primaria</i>	16
CONTINUITÀ EDUCATIVA.....	17
UTILIZZO ORE DISPONIBILITÀ	17
FLESSIBILITÀ.....	17
MODALITÀ ORGANIZZATIVE	17
CRITERI ORGANIZZATIVI.....	18
SCUOLA PRIMARIA.....	18
<i> Le aggregazioni disciplinari</i>	18
<i> Comunicazione/interazione tra insegnanti</i>	19
<i> Comunicazione/interazione con le famiglie</i>	19
TEMPO SCUOLA.....	19
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA.....	20
<i> FINALITÀ FORMATIVE:</i>	20
<i> OBIETTIVI FORMATIVI:</i>	20
(ALLEGATO A) PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO.....	21
(ALLEGATO B) PROGETTI IN FLESSIBILITÀ.....	22
SCUOLA DELL’INFANZIA	23
PROGETTI IN FLESSIBILITÀ ED IN ORARIO AGGIUNTIVO	23
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	23
CONSIGLIO DI CIRCOLO	24
COMMISSIONI E REFERENTI	24
INCARICHI AGLI ADDETTI SPP E ALLE FIGURE SENSIBILI	26
GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE	27
RESPONSABILI	27
FASCETTO M. C. - INDIA - CANTALI - PRINZO	27
(SUPPLEMENTI RANDAZZO – CALANDRA)	27
FUNZIONI STRUMENTALI ALL’INSEGNAMENTO	27
CRITERI FORMAZIONE CLASSI, ASSEGNAZIONE DOCENTI	29
CONTRATTO FORMATIVO	29
ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DELE DISCIPLINE	30

PREMESSA

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento attraverso il quale la scuola presenta alle famiglie e al territorio il proprio progetto educativo, organizzativo ed operativo e può essere considerato a tutti gli effetti la "Carta d'Identità" dell'istituzione scolastica.

In esso vengono esplicitate le scelte educative della Scuola, l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Pertanto, come documento di Istituto:

- è elaborato annualmente, approvato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio di Circolo;
- determina le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola;
- si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione.

FINALITÀ

Il Piano dell'Offerta Formativa è, prima ancora che un documento, il frutto di un'attività di progettazione orientata a uno scopo preciso: il successo dei singoli alunni.

Esso si basa sui seguenti principi:

- 1. Uguaglianza:** rendere operativo il principio costituzionale del diritto allo studio (art. 34) che deve garantire a tutti gli alunni, "... senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali" (art. 3), pari opportunità e gli strumenti indispensabili per affrontare l'esperienza scolastica e di vita successiva.
- 2. Accoglienza/Condivisione:** predisporre ambienti e situazioni che concorrano a promuovere relazioni positive tra i vari soggetti dell'azione educativa.
- 3. Integrazione/inclusione:** puntare sulla qualità dell'apprendimento per tutti, una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze (personalizzazione dei percorsi).
- 4. Trasparenza:** rendere noti gli obiettivi, le attività programmate e realizzate, le tipologie e le modalità di verifica, i criteri di valutazione.
- 5. Coerenza:** far corrispondere quanto programmato con quanto attuato.
- 6. Flessibilità:** mettere a punto, rivedere e adeguare i progetti in atto in funzione delle esigenze dell'utenza, delle risorse finanziarie assegnate, utilizzando al meglio le risorse umane e strumentali.

7. Corresponsabilità: promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto, documento istituzionale allegato al POF, è la carta legislativa interna dove sono regolamentate le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del POF, la trasparenza e la coerenza.

Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte discendono dalla normativa vigente, dalle finalità formative e dalle prospettive della scuola, della famiglia e della comunità locale.

Il Regolamento di istituto si prefigge di:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico.
- Regolare i comportamenti individuali e collettivi.
- Conseguire, anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica.

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il regolamento viene elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative, contratti del personale della scuola, D.L.vo 297/1994, D.L.vo 81/2008, D.P.R. 249/98, DPR 275/99, D.L.vo 196/2003 e i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica.

Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico. All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

All'atto dell'iscrizione a scuola viene consegnato un estratto del Regolamento contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli. Il Regolamento è pubblicato nel sito web della scuola.

IL TERRITORIO: CONDIZIONI SOCIO – ECONOMICO – CULTURALI

Nicosia è una città antichissima, forse di origine greca.

Ha subito varie dominazioni dai Bizantini ai Saraceni, ai Normanni ed ai Lombardi che hanno lasciato tracce nell'impianto urbanistico, nei monumenti, nelle opere d'arte e nella lingua gallo-italica.

Nel passato, è stata sede di Università e prestigiose scuole di Pittura, Scultura, Musica...che hanno prodotto innumerevoli capolavori non solo a Nicosia, ma anche in altre città.

Numerosi sono i palazzi e le ville baronali che si possono ammirare nel centro storico e nelle campagne limitrofe.

Nicosia, situata nell'entroterra siciliano, fra i monti Nebrodi e le Madonie, presenta un territorio montano per cui la viabilità risulta difficile e i collegamenti con le principali città della Sicilia richiedono tempi lunghi.

Conta quasi 15.000 abitanti che si dedicano alla coltivazione dei campi, all'allevamento, all'artigianato e al settore terziario. L'economia è prevalentemente agricola, ma ben sviluppato è anche l'artigianato; il settore terziario si fonda sia sul pubblico impiego che sull'iniziativa professionale privata.

Molte sono le scuole che soddisfano le richieste educative e formative della cittadinanza: asilo nido comunale, Scuola Secondaria di I e II grado, formazione professionale.

Notevole importanza, per Nicosia e i paesi limitrofi, riveste il presidio sanitario costituito da un ospedale con diversi reparti specialistici.

Commissariato di Polizia, Comando Caserma Carabinieri, Guardia di finanza, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco assicurano l'applicazione delle norme istituzionali e la salvaguardia del territorio.

La religione, prevalentemente cristiana, dispone di particolari e numerosi luoghi di culto, antichi e moderni, fra cui l'antica Cattedrale che conserva un pregiato tetto ligneo medioevale di notevole importanza storica e artistica e la Chiesa di San Vincenzo, affrescata dal Borremans.

Sono molte le associazioni di volontariato che rispondono ai bisogni di assistenza, formazione e organizzazione del tempo libero per tutte le fasce di età (Croce Rossa, C.S.R., Scouts, Associazioni Sportive, vari Circoli Ricreativi, Circoli Culturali).

Campo sportivo, Palazzetto dello Sport, Parco Robinson con annessa pista ciclabile, campo da tennis e pallavolo sono strutture comunali che coprono in parte il fabbisogno di sport e movimento. Strutture private quali maneggi, campi da tennis, palestre; scuole di danza, di musica, di pittura, di lingua straniera, permettono una gestione del tempo libero ad un'ampia fascia di popolazione.

LA SCUOLA: RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Dati del circolo

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "CARMINE"

Largo Peculio n° 25 Tel. e fax 0935/646220 – 94014 N I C O S I A
e-mail:enee061006@istruzione.it - pec:enee061006@pec.istruzione.it
C.F. 81001370865 - CODICE MECCANOGRAFICO ENEE061006
Nome Ufficio: Uff_eFatturaPA - Codice Univoco Ufficio UF37KX
<http://www.1circolocarminenicosia.gov.it>

Complessivamente il circolo si compone di:

Numero 58 docenti – numero 13 non docenti – numero 492 alunni

Suddivisi in:

SCUOLA INFANZIA		
PLESSO	ALUNNI	SEZIONI
LARGO PECULIO	N. 104	N. 6
LARGO ELENA	N. 24	N. 1
“ SAN GIACOMO “	N. 11	N. 1
“VILLADORO”	N. 12	N. 1
TOTALE	N. 151	N. 9

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	ALUNNI	CLASSI
“ CARMINE “	N. 293	N. 17
“ SAN GIACOMO ”	N. 27	N. 2 (2 [^] - 3 [^] Pluriclasse) (4 [^] - 5 [^] Pluriclasse)
“VILLADORO”	N. 20	N. 2 (1 [^] -5 [^] Pluriclasse) (3 [^] -4 [^] Pluriclasse)
TOTALE	N. 340	N. 21

- ❖ PLESSO SCUOLA PRIMARIA E DELL' INFANZIA “ CARMINE – PECULIO ” -
Sede centrale
Numero 52 docenti - numero 10 non docenti – numero 397 alunni
- ❖ PLESSO SCUOLA PRIMARIA E DELL' INFANZIA “S. GIACOMO ”
Numero 4 docenti – numero 1 non docenti – numero 38 alunni
- ❖ PLESSO SCUOLA DELL' INFANZIA “Largo Elena Nicosia”
Numero 2 docenti – numero 1 non docente – numero 24 alunni
- ❖ PLESSO SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA “S. Giovanni” VILLADORO
Numero 6 docenti – numero 1 non docente – numero 32 alunni

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE

Strutture, risorse e servizi

Il Circolo è organizzato in cinque plessi scolastici distanti fra loro: Plesso Carmine, Plesso San Giacomo, Plesso Largo Elena Nicosia, Plesso Peculio, Plesso S. Giovanni Villadoro.

Risorse strutturali interne ed esterne

<i>Plesso Carmine e Peculio</i>			
N. 19 aule scuola primaria N. 7 aule scuola infanzia N. 1 aula/ laboratorio informatica N. 1 aula/laboratorio scientifico-tecnologico N.1 palestra N. 1 sala docenti N. 3 uffici: direzione, direttore amm.vo, ass.ti amm.vi	N. 1 piccolo teatro N. 1 portineria N. 1 aula sussidi audiovisivi N. 1 aula sussidi sostegno N. 1 aula biblioteca scolastica N. 1 sala teatro N. 1 palestra attrezzata N. 1 refettorio N. 1 cucina	N. 1 ripostiglio per sussidi didattici N. 2 ambienti archivio con annessa biblioteca magistrale N. 2 cortili esterni Piccoli spazi verdi Androne ed ampi corridoi	
<i>Plesso S. Giacomo</i>	<i>Plesso Largo Elena Nicosia</i>	<i>Risorse esterne potenziali</i>	
n. 5 aule scuola primaria n. 1 aula scuola infanzia n. 1 aula (piccola) per audiovisivi e sussidi n. 1 ampio corridoio cortile esterno n. 1 sala mensa per la scuola dell'infanzia	n. 1 aule scuola infanzia n. 1 sala giochi n. 1 refettorio n. 1 cucina n. 1 corridoio n. 1 cortile esterno n. 1 terrazza	• Campo sportivo comunale • Strutture sportive private • Villa comunale, biblioteca comunale	
<i>Risorse strumentali interne</i>	<i>Risorse strumentali esterne</i>	<i>Risorse professionali e servizi interni</i>	<i>Risorse professionali e servizi esterni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Televisori • Videoregistratori • Lavagne luminose • Registratori • Impianto amplificazione • Sala informatica con n. 13 postazioni e lavagna multimediale • N. 7 aule con lavagne multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuolabus comunale 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 31 insegnanti scuola primaria • n. 18 insegnanti scuola dell'infanzia • n. 8 insegnanti di sostegno • n. 2 insegnanti inglese • n. 3 insegnanti religione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sert • Unità multidisciplinare • Consultorio familiare • Associazioni di volontariato • Forestale • Protezione civile
<i>Plesso VILLADORO</i>			
n. 5 aule scuola primaria- un ampio corridoio – un'aula per audiovisivi n. 2 aula scuola infanzia- un ampio corridoio - un'aula per attività motoria n. 1 cucina e una sala refettorio in comune per la scuola Primaria e Infanzia.			

Risorse finanziarie: Le risorse finanziarie del circolo derivano da finanziamenti statali, regionali e comunali.

Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa MARIA GIACOMA MANCUSO FUOCO

STAFF DEL DIRIGENTE:

Ins. Fascetto Maria Cristina (Collaboratrice vicaria)

Ins. India Debora (Collaboratrice Scuola Infanzia e Segretaria del Collegio)

Ins. Ferrara Antonia (Coordinatrice d'Istituto)

	INSS. SCUOLA PRIMARIA	INSS. SCUOLA DELL'INFANZIA
1	ARENA LIBORIA	1 AMATA GIUSEPPA CONCETTA
2	BAGLIONE CARMELA CECILIA	2 CANTALI CARMELITA GIUSEPPINA
3	BILLONE MARIATERESA	3 DE SANCTIS ANNA
4	BURGARELLO MARIA ELISA	4 GIORDANO MARIA
5	CALANDRA CATERINA ANTONELLA	5 GIUNTA GIUSY MERIGRAZIA
6	CAMMARATA ANTONIA	6 INDIA DEBORA LARA
7	CAMPIONE GIUSEPPA	7 LICATA PAOLA GIOVANNA
8	CANNATA FRANCA	8 LIVERA FILIPPO A.
9	CARA' GIOVANNA	9 LI VOLSI MARIA
10	CARNAZZA LOREDANA	10 LO MAURO MARIA VITA
11	CICCIA LINA	11 MAZZURCO GIUSEPPA
12	CIPOLLA RITA C.	12 MESI DANIELA
13	CIURO ANTONIETTA	13 MULE' FRANCA
14	COLTILETTI MARIA	14 PEZZINO FELICIA
15	FASCETTO ANGELINA	15 SEMINARA SANTO
16	FASCETTO MARIA CRISTINA	16 TORREGROSSA MARIA CARMELA
17	FERRARA ANTONIA	17 TUMMINARO AGATA MARIA CHIARA
18	FERRARO MARIA LEONARDA	18 VEGA FILIPPA
19	GURGONE MARIA ASSUNTA	
20	LIVERA FILIPPA	INS. SOSTEGNO
21	LUPO FRANCESCA	1 GUAGLIARDO IRENE
22	MACALUSO CONCETTA	2 CIFALA' GIUSEPPA
23	MARASSA' FELICIA	INS. DI RELIGIONE
24	PRINZO GIUSEPPA	FRANCO MICHELA
25	RANDAZZO ROSARINA	
26	RASPANTI ANTONINA	
27	RIZZO ANNA MARIA	
28	SPALLINA NUNZIA	
29	SCINARDO RATTO PATRIZIA	
30	TROVATO M. GRAZIA	
31	TUMIA ENRICO	PERSONALE ATA
		dott.ssa SALERNO DANIELA (DSGA)
	INSS. DI RELIGIONE	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
1	FISCELLA DAMIANA	1 CASABONA ANTONIA
2	CALDARERI FELICETTA	2 LA PAGLIA SEBASTIANA
		3 RUFFETTO AMALIA CONCETTA
	INSS. INGLESE	
1	CRISCENZO CARMELINA	COLLABORATORI SCOLASTICI
2	RUGGIRELLO MARGHERITA	1 ALBERTI LAURA
		2 FISCELLA MICHELE
	INSS. DI SOSTEGNO	3 GIUNTA ANGELO
1	BANNO' CARMELA	4 LI VOLSI GIUSEPPE

2	BENTIVEGNA ANTONELLA	5 LONGO CONCETTA
3	COCILOVO ANTONINO MAURIZIO	6 LONGO FILIPPO
4	D'ANNA CARMELA	7 LO PASSERO ANGELO
5	LAINERI GIUSEPPA	8 BONANNO CARMELO MARIO
6	TESTA MARIA ANTONELLA	9 PIRRONITTO MARIA
7	VITALE ANTONIETTA	
8	SCARDILLO SERAFINA	

CALENDARIO RIUNIONI ANNO SCOLASTICO 2014-2015 SCUOLA PRIMARIA

INTERCLASSI - ASSEMBLEE DI CLASSE - INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI								
DATA	ORA	ORGANISMO						
9 SETTEMBRE	2 H	INTERCLASSE						
12 SETTEMBRE	2H	INTERCLASSE						
23 OTTOBRE	15,00 - 16,00 16,00 - 18,00	ASSEMBLEA DI CLASSE ELEZIONE RAPPRESENTANTE DEI GENITORI						
28 OTTOBRE	15,00 - 16,00	INTERCLASSE PER INSEDIAMENTO RAPPRESENTANTE DEI GENITORI						
2 DICEMBRE	15,00 - 15,30 15,30 - 16,00	INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTE GENITORI INTERCLASSE SOLO DOCENTI: VERIFICA 1° BIMESTRE						
9 DICEMBRE	16,00 - 18,00	INCONTRO INDIVIDUALE GENITORI 1° BIMESTRE						
2 FEBBRAIO	15,00 - 15,30 15,30 - 16,00	INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTE GENITORI INTERCLASSE SOLO DOCENTI: VERIFICA 2° BIMESTRE						
10 FEBBRAIO	16,00 - 18,00	INCONTRO CON I GENITORI PER FIRMA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE						
31 MARZO	15,00 - 15,30 15,30 - 16,00	INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTE GENITORI INTERCLASSE SOLO DOCENTI: VERIFICA 3° BIMESTRE						
14 APRILE	15,00 - 17,00	INCONTRO INDIVIDUALE CON I GENITORI						
12 MAGGIO	15,00 - 17,00	INTERCLASSE PER LA SCELTA O CONFERMA DEI LIBRI DI TESTO						
5 GIUGNO	15,00 - 15,30 15,30 - 16,00	INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTE GENITORI INTERCLASSE SOLO DOCENTI: VERIFICA 4° BIMESTRE						
LE RIUNIONI DELLE CLASSI 1^A - 3^A - 4^A - 5^A DEL PLESSO CARMINE E DEL PLESSO DI VILLADORO SI TERRANNO DALLE 16,30.								
SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
	GIORNO 07 3 ORE	GIORNO 04 3 ORE	GIORNO 02 2 ORE	GIORNO 13 3 ORE	GIORNO 02 2 ORE	GIORNO 03 2 ORE 30'	GIORNO 21 3 ORE	GIORNO 05 3 ORE
GIORNO 23 2 ORE	GIORNO 14 3 ORE	GIORNO 11 2 ORE 30'	GIORNO 09 1 ORA	GIORNO 20 3 ORE	GIORNO 10 1 ORA	GIORNO 10 2 ORE 30'	GIORNO 28 3 ORE	GIORNO 19 2 ORE 30'
GIORNO 30 2 ORE	GIORNO 28 2 ORE	GIORNO 18 2 ORE 30'	GIORNO 16 2 ORE 30'		GIORNO 24 3 ORE	GIORNO 17 3 ORE		GIORNO 27 2 ORE 30'
						GIORNO 31 2 ORE		
I DOCENTI DELLE CLASSI A TEMPO PIENO PROGRAMMANO TUTTI I MARTEDI' DALLE 16,30 ALLE 18,30.								
SCRUTINI 1° QUADRIMESTRE					SCRUTINI 2° QUADRIMESTRE			
3-4-5 FEBBRAIO					10-11-12- GIUGNO			

COLLEGIO DEI DOCENTI - COMMISSIONI									
SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
01 CD 2H 30' 02 COM. 2H 04 COM 2H 08 CD 2H 11 CD 2H	COLLEGIO DOCENTI 2H	COLLEGIO DOCENTI 2H	COLLEGIO DOCENTI 2H	COLLEGIO DOCENTI 2H	COLLEGIO DOCENTI 2H	COLLEGIO DOCENTI 2H	COLLEGIO DOCENTI 2H	COLLEGIO DOCENTI 2H	COLLEGIO DOCENTI 2H
SOSPENSIONI ATTIVITA' DIDATTICA									
15 SETTEMBRE INIZIO LEZIONI 09 GIUGNO FINE LEZIONI	06 DICEMBRE FESTA DELSANTO PATRONO	DAL 22 DICEMBRE AL 6 GENNAIO VACANZE NATALIZIE	DAL 02 APRILE AL 07 APRILE VACANZE PASQUALI	25 APRILE ANN. DELLA LIBERAZIONE	01 MAGGIO FESTA DEL LAVORO 15 MAGGIO FESTA AUTONOMIA SICILIANA				

**CALENDARIO RIUNIONI ANNO SCOLASTICO 2014-2015 SCUOLA
DELL'INFANZIA**

INTERSEZIONI- ASSEMBLEE DI SEZIONE- INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI					
DATA	ORA	ORGANISMO			
23 OTTOBRE	16,00-17,00 17,00-19,00	ASSEMBLEA DI SEZIONE ELEZIONE RAPPRESENTANTE DEI GENITORI			
28 OTTOBRE	16,00-17,00	INTERSEZIONE PER INSEDIAMENTO RAPPRESENTANTE DEI GENITORI			
2 DICEMBRE	16,00-17,00 17,00-18,00	INTERSEZIONE CON RAPPRESENTANTE DEI GENITORI INTERSEZIONE SOLO DOCENTI: VERIFICA			
9 DICEMBRE	16,00-17,00	INCONTRO INDIVIDUALE GENITORI			
3 FEBBRAIO	16,00-17,00 17,00-18,00	INTERSEZIONE CON RAPPRESENTANTE DEI GENITORI INTERSEZIONE SOLO DOCENTI			
17 MARZO	16,00-17,00 17,00-18,00	INTERSEZIONE CON RAPPRESENTANTE GENITORI INTERSEZIONE SOLO DOCENTI			
14 APRILE	16,00-17,00	INCONTRO INDIVIDUALE GENITORI			
5 MAGGIO	16,00-17,00 17,00-18,00	INTERSEZIONE CON RAPPRESENTANTE DEI GENITORI INTERSEZIONE SOLO DOCENTI			
INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE					
settembre		novembre		gennaio	
Giorno 23		Giorno 11		Giorno 20	
Ore 15,00-17,00		16,15-18,15		16,15-18,15	
Programmazione Sett./ottobre		Programmazione nov. dic. genn.		Programmazione Feb./marzo	
15 SETTEMBRE INIZIO ATTIVITA' DIDATTICHE	06 DICEMBRE FESTA DEL SANTO PATRONO	DAL 22 DICEMBRE AL 6 GENNAIO VACANZE NATALIZIE	DAL 02 AL 07 APRILE VACANZE PASQUALI	25 APRILE ANN. DELLA LIBERAZIONE	01 MAGGIO FESTA DEL LAVORO 15 MAGGIO FESTA AUTONOMIA SICILIANA

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

LINEE GUIDA DELL' AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA NOSTRA SCUOLA

I criteri generali, deliberati dal Consiglio di Circolo sono i seguenti:

- Una scuola inclusiva che promuova il successo formativo;
- Un nuovo umanesimo
- Competenze chiave di cittadinanza europea
- La competenza civica per far nascere e crescere negli studenti la consapevolezza di far parte di una comunità ampia per la quale impegnarsi e che richiede il rispetto delle regole di CONVIVENZA CIVILE.
- Potenziamento delle competenze di base ed ampliamento a sollecitazioni culturali;
- Libri di testo validi ed adeguati;
- Alfabetizzazione informatica;
- Competenza linguistica in una lingua straniera;
- Cura dell'informazione e della comunicazione;
- Formazione e aggiornamento per il personale scolastico.



SCELTE EDUCATIVE

L'offerta formativa dell'Istituto mira "alla promozione del pieno sviluppo della persona ... accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

Nella scuola l'alunno matura il proprio **SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE**

SAPERE

padronanza delle abilità fondamentali dei linguaggi comunicativi e delle singole discipline

SAPER FARE

interiorizzazione delle modalità di indagine essenziale alla comprensione del mondo e dell'ambiente

SAPER ESSERE

maturazione delle capacità di azione, di esplorazione, di progettazione, per capire ed operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società

- sviluppo di abilità e competenze cognitive
- comunicative ed espressive
- psicomotorie
- affettivo-relazionali
- tecnico-operative

- sviluppo dell'identità personale:
- conoscenza di sé
- integrazione nel proprio ambiente di vita
- autostima
- sicurezza e autonomia

- sviluppo di interazioni sociali positive con l'altro e l'ambiente:
- superamento dell'egocentrismo
- gestione dei conflitti
- educazione alla pace
- senso della legalità

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti.

Attraverso il patto educativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi. Nelle "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" la scuola viene definita "comunità educante", e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una vera e propria comunità".

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE

La scuola considera di interesse didattico i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, lezioni extrascolastiche con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria; vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche, pertanto le normative vigenti in merito ai criteri per viaggi di istruzione e visite didattiche, vengono stabilite nell'apposito regolamento.

LA SCUOLA PRIMARIA

LA SCUOLA COME AMBIENTE EDUCATIVO E DI APPRENDIMENTO

Nella società contemporanea la scuola si configura come agenzia intenzionalmente educativa, affiancata in questo suo compito a quella primaria della famiglia e di altri ambienti educativi di carattere sociale.

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società, è responsabile della qualità delle scelte educative, didattiche ed organizzative e si impegna a garantirne l'adeguatezza ai bisogni formativi degli alunni, per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Alunni, famiglie, docenti e territorio rappresentano la struttura portante di un sistema formativo fortemente integrato.

LE PRIORITÀ

Il quinquennio della scuola primaria costituisce l'arco temporale entro cui si pongono le basi decisive ai fini dell'ulteriore sviluppo dell'itinerario formativo degli alunni. In tale ottica, nell'ampio ed articolato quadro di un percorso curricolare caratterizzato da pluralità ed integrazione di linguaggi, contenuti, tecniche ed attività, costituiscono priorità irrinunciabili:

- a) assicurare al termine della scuola primaria l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale;
- b) garantire, pur nel rispetto dell'unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello delle competenze in italiano, in matematica, in inglese e in scienze, in modo da consentire all'alunno di padroneggiare, a livello teorico e pratico, le relative conoscenze;

È in un tale contesto e in vista del raggiungimento dei traguardi essenziali sopra indicati che, in considerazione delle complesse esigenze del mondo attuale, va attualizzata ed innovata la tradizionale definizione della scuola primaria come quella del "leggere, scrivere e far di conto".

Nell' **OFFERTA FORMATIVA** dell'Istituto ogni iniziativa educativa e didattica è realizzata in completa aderenza rispetto ad **ASSI CULTURALI PORTANTI**, rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza e finalizzati al raggiungimento positivo delle **FINALITÀ EDUCATIVE**.

PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

CLASSI A TEMPO NORMALE

CLASSI A TEMPO PIENO

**PIANI DI STUDIO
PERSONALIZZATI**

Discipline
fondamentali
obbligatorie a livello
nazionale.

80%
del tempo scuola

**ATTIVITÀ DI
ARRICCHIMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Attività progettuali
che, in orario
scolastico,
contribuiscono al
raggiungimento del
successo formativo.

20%
del tempo scuola

**ATTIVITÀ DI
AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Corsi e laboratori
svolti
SU RICHIESTA
in orario
extra curricolare,
realizzati anche con
la collaborazione di
esperti esterni

IL PROGETTO FORMATIVO

Per ogni disciplina vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, nella loro scansione temporale.

Curricolo di base e potenziamento dell'offerta formativa

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di base (27 ore)

Il Collegio dei docenti in data 3 settembre 2013 ha deliberato, all'interno del monte ore annuale previsto del D.L. 59/04, relativo alla quota oraria obbligatoria (27 ore settimanali), il numero di ore da dedicare settimanalmente ad ogni disciplina.

Cittadinanza e Costituzione	In base al Decreto-legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito nella Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, l'insegnamento viene impartito nell'ambito dell'area storico-geografica.
------------------------------------	---

Il curricolo a 30 ore viene così integrato (*delibera del Collegio Docenti 30 ottobre 2014*)

- **1 ora di laboratorio di italiano**
- **1 ora di laboratorio di matematica**
- **1 ora di potenziamento dell'area dei linguaggi (arte-musica - ed. fisica)**

Ogni insegnante può adattare le ore dedicate ai laboratori secondo le esigenze della classe.



SCUOLA PRIMARIA – ASSEGNAZIONE DELLE DISCIPLINE

L'assegnazione dei docenti alle classi della scuola primaria, effettuata dal Dirigente Scolastico, è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal POF ed è ispirata alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali dei docenti.

Le azioni e le iniziative didattiche sono rese possibili da un attento utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

L'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline nella scuola primaria risponde a precisi criteri di funzionalità e di valorizzazione delle professionalità, tenendo conto delle particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dalla progettazione educativa.

In particolare, le discipline relative a musica, arte ed immagine, educazione fisica e tecnologia sono insegnate dai docenti che ne possiedono la migliore competenza all'interno dell'equipe pedagogica.

La Lingua Straniera (Inglese) è insegnata in tutte le classi da docenti specializzati. La Religione Cattolica è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal Vicariato.

La scuola offre agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica: attività alternative su tematiche trasversali alle discipline di studio.

CURRICOLI DISCIPLINARI

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è **il processo di insegnamento/apprendimento**, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curriculum rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

I riferimenti istituzionali per la revisione e l'elaborazione del curriculum sono le Nuove Indicazioni per il curriculum, approvate con Regolamento del novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum definiscono:

- **le finalità generali** dell'azione educativa e didattica;
- **i traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- **gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi **trasversali** che tracciano le modalità con cui **coniugare l'educazione con l'istruzione**.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è **l'alfabetizzazione culturale di base**, sono invece **specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze**.

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire **i curricoli disciplinari d'Istituto** declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

I curricoli di istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica **al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni**.

ATTIVITÀ E METODO DIDATTICO

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dal POF di Istituto:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO nella SCUOLA DELL'INFANZIA



IL COMPITO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo luogo, diverso dalla casa, in cui il bambino vive con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno ed è il primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo si prende cura sia del momento del distacco, durante l'inserimento, sia del rapporto con le famiglie come fonte d'identità e di ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino, creando un ambiente rassicurante e proposte stimolanti e gioiose.

IL BAMBINO

Il bambino ha come principale riferimento la famiglia con la quale la scuola interagisce, condividendo e strutturando un percorso educativo. Egli - soggetto attivo e destinatario dell'azione educativa - viene sollecitato affinché possa consolidare l'identità, sviluppare l'autonomia, acquisire competenze, vivere esperienze di cittadinanza.



LE FINALITÀ EDUCATIVE

Consolidare l'identità: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, conoscere e percepire sé stesso come persona unica e irripetibile, stare bene, avere stima e fiducia nelle proprie capacità; sperimentare diversi ruoli sociali e forme di identità in diverse: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, membro di un gruppo e di una comunità caratterizzata da valori comuni, abitudini, culture; essere rassicurati nel proprio fare e sentire, sentirsi appartenenti ad una comunità ampia e plurale.

Sviluppare l'autonomia: avere fiducia in sé e negli altri; avere capacità di autogoverno, partecipazione in contesti diversi, fiducia in sé stessi e negli altri, non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, saper fare da sé e saper chiedere aiuto al bisogno, poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando risposte e strategie adeguate, esprimere le proprie opinioni ed idee, esprimere sentimenti ed emozioni ed esserne consapevoli del significato, operare scelte, assumere comportamenti e atteggiamenti consapevoli.



Acquisire competenze: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, consolidare le capacità sensoriali e percettive, motorie, linguistiche, saper interrogare ed interrogarsi, riflettere, trovare un accordo in caso di conflitto, esplorare, osservare e confrontare proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; saper ascoltare e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere” con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere esperienze di cittadinanza: scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri ed ai loro bisogni, esprimere il proprio pensiero e il proprio sentire, riconoscimento dei diritti e dei doveri verso se stessi, verso gli altri e verso le organizzazioni e l'ambiente; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole.

L'INSEGNANTE

- accompagna il bambino nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia, conquiste;
- guida l'alunno ad un modo positivo di guardare e conoscere attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia;
- predispone gli spazi educativi didattici e ludici;
- cura la regia educativa.

IL METODO

Il metodo si fonda sulla valorizzazione del gioco creativo e sull'esperienza non insegnata ma vissuta, capace di stimolare il mondo interiore del bambino e mobilitarne l'intelligenza, l'affettività e la curiosità.

Non è caratterizzato solo dal “fare” ma crea le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in consapevolezza e il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

Permette di cogliere nuove conoscenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta, provando per tentativi e riflettendo col maestro sui passi compiuti.

E' caratterizzato dalla flessibilità e dalla continua verifica che rende l'insegnamento più aderente alla realtà dei bambini, dentro ad un progetto unitario condiviso annualmente dall'equipe degli insegnanti. Predilige l'esperienza laboratoriale per la psicomotricità, la drammatizzazione e le attività grafico-pittoriche rendendo lo sguardo sul bambino più vigile e personalizzato.



VERIFICA E VALUTAZIONE

Si svolge in varie fasi:

- Insieme ai bambini, quando si ripercorrono le tappe salienti di un percorso e si verificano la comprensione e l'assimilazione dei concetti che vengono verbalizzati o documentati sui cartelloni.
- Nel momento di programmazione tra gli insegnanti di sezione, dove si ripercorrono le tappe delle esperienze già proposte osservando i risultati raggiunti, cercando di riprendere le esperienze meno chiare e di approfondire quelle più riuscite.
- Con le famiglie nel momento dell'assemblea di sezione, in cui si condividono le varie esperienze proposte e i passi compiuti dal bambino rispetto alle conoscenze raggiunte.
- Durante i colloqui individuali in cui viene valutato il percorso di crescita.
- Attraverso l'autovalutazione di fine giugno fatta dagli insegnanti su tutti gli aspetti del percorso per evidenziare punti di forza e di debolezza, in base ai quali progettare le esperienze per l'anno successivo.

LE RISORSE DELLA SCUOLA: TEMPO E SPAZIO

IL TEMPO

È la successione dei momenti che caratterizzano la giornata, scanditi quotidianamente per dare senso e ordine al tempo che passa e per creare punti stabili di riferimento.

L'accoglienza

L'accoglienza avviene in sezione o in intersezione. È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce all'incontro con i compagni e l'ambiente. È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di un gruppo.

La cura di sé

La cura di sé riguarda i gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. Questi momenti vengono proposti al bambino come un importante strumento di scoperta corporea e di cura di sé..

Il pranzo

Il pranzo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo e costituisce un momento educativo importante per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e di comportamenti adeguati ai luoghi e contesti.

Il gioco

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Il bambino vive il gioco in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa.

La proposta dell'educatore

È il momento in cui l'insegnante pensa ad una proposta che continua e si sviluppa nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba che coinvolge tutti in un percorso, non ultimo la sollecitazione che può venire da un bambino e che l'educatore raccoglie e rielabora come proposta per tutti.



LO SPAZIO

La sezione, punto di riferimento primario del bambino, è strutturata in spazi in cui è possibile vivere attività con una precisa valenza affettiva ed educativa.

Attività grafico-pittoriche e di manipolazione

I bambini sono educati all'uso adeguato dei materiali messi a loro disposizione attraverso i quali hanno la possibilità di esprimersi e sperimentare.

I bambini hanno anche l'occasione di rapportarsi con materiali che hanno la caratteristica di essere toccati, plasmati o travasati, (didò, pongo, creta, farina, materiale naturale).

Gioco strutturato

Il materiale messo a disposizione dei bambini è vario e graduato secondo l'età. L'uso dei giochi strutturati (tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenza, giochi con regole, blocchi logici ecc.) permette al bambino di fissare, sistematizzare le esperienze, i vissuti ed i processi logici avviati nel rapporto con il reale.

Spazio della lettura

Questo spazio dà la possibilità ai bambini di sfogliare e guardare, da soli o con gli amici, i libri messi a disposizione. Per l'insegnante è lo spazio in cui racconta, permettendo al bambino di volare con l'immaginazione e di spalancare lo sguardo sulla realtà.



RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

L' inserimento

L'attenzione a ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscriverne il proprio figlio.

Per permettere una maggiore attenzione ad ogni singolo bambino l'inserimento è organizzato in maniera graduale (tempo scuola) e per piccoli gruppi.

La permanenza a scuola ha una scansione graduale nel tempo che rispetta il bisogno di sicurezza di ciascun bambino.

Incontri scuola-famiglia

Le assemblee di sezione sono l'occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo.

I colloqui personali con le insegnanti sono il momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino. Possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse. I momenti di festa sono occasioni importanti di condivisione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

ORGANIZZAZIONE, FUNZIONAMENTO E CALENDARIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel circolo funzionano n. 9 sezioni:

- **n. 1** sezione eterogenea per età nel plesso di Villadoro
- **n. 1** sezione eterogenea per età nel plesso di S. Giacomo
- **n. 1** sezione eterogenea per età nel plesso di Largo Elena;
- **n. 3** sezioni eterogenee per età nel plesso di Largo Peculio
- **n. 3** sezioni omogenee per età nel plesso di Largo Peculio

ARTICOLAZIONE ORARIO

Il servizio funziona:

- **dalle 8,00 alle 14,00** nei periodi di sospensione del servizio di refezione scolastica e nelle giornate di feste in classe e di attività speciali (recite, mostre, cinema, uscite, etc.);
- **dalle 8,00 alle 16,00** nel periodo di attivazione del servizio di refezione;
- **nel periodo compreso tra il 14 e il 30 giugno 2015** funzioneranno solo le sezioni necessarie a garantire il servizio per quanti ne faranno richiesta (art. 2 D.A. 25/GAB 9/06/2014). Gli insegnanti del plesso e/o dei plessi si alterneranno secondo turni prestabiliti.



Orario insegnanti:

Gli insegnanti presteranno servizio per 5 giorni settimanali, in turni alternati: dalle 8,00 alle 13,00 e/o dalle 11,00 alle 16,00; dalle 8,00 alle 13,00 e/o 9,00 alle 14,00.

L'insegnante di religione presterà servizio per 90 minuti settimanali in ogni sezione.

I bambini che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno svolgere altre attività educative di recupero e potenziamento strumentale.

Orario alunni

Tutti i giorni, escluso il sabato:

Entrata

- dalle ore 8,00 alle ore 9,00

Uscita

- alle ore 11,30 per chi non usufruisce del servizio di refezione;
- dalle ore 13,30 alle ore 14,00;
- dalle ore 15,00 alle ore 16,00;

Entrate ed uscite al di fuori degli orari stabiliti dovranno essere motivati ed autorizzati dal DS.

La scansione delle attività giornaliere segue questo ordine:

- **ore 8,00-9,00:** Accoglienza in sezione e/o in intersezione
- **ore 9,00:** Inizio attività
- **ore 11,30:** Igiene personale
- **ore 12,00:** Pranzo
- **ore 13,00-14,00:** Gioco libero in attesa della prima uscita
- **ore 14,00-15,00:** attività in sezione
- **ore 15,00-16,00:** Gioco libero in sezione e/o in intersezione in attesa dell'uscita.



SCUOLA PRIMARIA

AREE DISCIPLINE COMPETENZE

Traguardi Trasversali

Aspetto educativo

- Prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità.
- Interagire con coetanei ed adulti, prendendo coscienza del proprio ruolo all'interno dei gruppi sociali di appartenenza.
- Riconoscere e rispettare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2 della C.I.)
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.
- Riconoscere la pari dignità sociale (art.3)
- Rispettare le regole per una convivenza civile e democratica.
- Elaborare, esprimere, argomentare un proprio progetto di vita.
- Ricavare dalle esperienze vissute elementi che siano alla base per le future scelte.

AREA COINVOLTA: Cittadinanza e Costituzione

Aspetto cognitivo

- Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti di tutte le discipline
- Padroneggiare gli alfabeti di base
- Saper ascoltare e mettere in atto semplici strategie al fine di:
 - prolungare l'attenzione nel tempo e memorizzare le informazioni presenti nelle varie forme di comunicazione.
 - Saper intervenire nelle conversazioni in modo pertinente esponendo con chiarezza il proprio pensiero.
 - Saper leggere, comprendere ed analizzare testi di vario genere, immagini varie, schemi, grafici, simboli.
 - Produrre testi, immagini, schemi e grafici via via più complessi.

AREE COINVOLTE:

- **Area linguistico-artistico-espressiva.**
- **Area storico-geografica.**
- **Area matematico-scientifico-tecnologica.**

Competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare:
 - **comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - **rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, grafico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenze di base relative ALLE AREE culturali:

Area linguistica

◇ Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- ◊ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed Operativi;
- ◊ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- ◊ Utilizzare e produrre testi multimediali.

Area logico-matematica

- ◊ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- ◊ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- ◊ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- ◊ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Area scientifico-tecnologica

- ◊ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- ◊ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- ◊ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Area storico-sociale

- ◊ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- ◊ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- ◊ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti viene formulata **sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricula disciplinari d'Istituto,**

secondo le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” 2012.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell’aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all’allievo si accertano l’acquisizione di competenze, di abilità e l’evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l’insegnante si valuta l’efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri per l’attribuzione dei voti numerici espressi in decimi

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 , art. n.2 commi 2 e 4 conferma che “I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.”

Nella formulazione dei criteri per l’attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 5 perché nell’ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell’età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l’autostima e la fiducia in sé.

Criteri per l’attribuzione dei voti numerici espressi in decimi Scuola primaria	
Cinque	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Inadeguata acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.
	Sufficienti livelli degli obiettivi disciplinari raggiunti. Acquisizione

Sei	essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.
Sette	Discreti livelli degli obiettivi disciplinari raggiunti. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
Otto	Buoni livelli degli obiettivi disciplinari raggiunti. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
Nove	Distinti livelli degli obiettivi disciplinari raggiunti. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.
Dieci	Ottimi livelli degli obiettivi disciplinari raggiunti. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali.

Livelli di competenza da raggiungere al termine della Scuola Primaria

In base all'articolo 3 della Legge 169 del 30 ottobre 2008 "dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno".

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

- **Base (6):** la competenza è dimostrata in forma essenziale; l' alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza di conoscenze e abilità.
- **Intermedio (7):** l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza di conoscenze ed abilità e parziale integrazione dei diversi saperi.
- **Medio (8):** l' alunno possiede consapevolezza delle conoscenze e delle abilità. Affronta i compiti con buona autonomia e senso di responsabilità utilizzando procedure adeguate in situazioni note e non.
- **Alto (9):** l'alunno affronta con consapevolezza compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile, integrando in modo consapevole i diversi saperi.
- **Eccellente (10) :** l'alunno possiede piena consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrando di saper utilizzare procedure complesse in forma completa, autonoma e responsabile.



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIA
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO “CARMINE”

Largo Peculio n° 25 Tel. e fax 0935/646220 – 94014 N I C O S I A
e-mail:enee061006@istruzione.it - pec:enee061006@pec.istruzione.it
C.F. 81001370865 - CODICE MECCANOGRAFICO ENEE061006
Nome Ufficio: Uff_eFatturaPA - Codice Univoco Ufficio UF37KX
<http://www.1circolocarminenicosia.gov.it>

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Visti gli atti d'ufficio relativi alla valutazione espressa dai docenti di classe

CERTIFICA che l' alunno/a		
Nato/a	prov.	il
Anno Scolastico		

Al termine della Scuola Primaria, ha raggiunto i seguenti **livelli di competenza**

AREE	COMPETENZE	LIVELLO DI COMPETENZE
AREA DEI LINGUAGGI	Lingua italiana: si esprime oralmente in modo efficace, legge, comprende e rielabora in forma scritta testi di vario tipo; opera riflessione linguistica.	
	Lingua inglese: Comprende e produce oralmente espressioni di uso frequente. Legge e scrive semplici testi.	
	Musica: Riconosce elementi linguistici musicali. Sa gestire possibilità espressivi della voce e di oggetti sonori.	
	Arte e immagine: Produce ed rielabora in modo creativo le immagini attraverso diverse tecniche e materiali.	
	Educazione fisica: Padroneggia gli schemi motori e posturali. In situazione di gioco comprende il valore delle regole.	
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA	Matematica: Opera e calcola con i numeri naturali. Riconosce e risolve semplici situazioni problematiche. Opera con figure geometriche, grandezze e misure.	
	Scienze: osserva, descrive e analizza fenomeni della realtà naturale ed artificiale utilizzando il metodo scientifico.	
	Tecnologia: individua parti e funzioni di una macchina. Usa programmi e strumenti coerentemente con le loro funzioni.	

AREA STORICO- GEOGRAFICA	Storia: conosce elementi significativi del passato, sa collocarli nella linea del tempo. Elabora e racconta i fatti studiati.	
	Geografia: conosce le principali caratteristiche degli ambienti, si orienta ed utilizza correttamente le carte geografiche.	
	Educazione alla Cittadinanza: rispetta gli altri e l' ambiente. E' consapevole del valore delle regole.	

Nicosia.....

La Dirigente scolastica

Tabella di corrispondenza

MISURAZIONI IN DECIMI / INDICATORI DEI LIVELLI RAGGIUNTI

Voto	Descrittori del livello di apprendimento
1/2/3/4/5 NON SUFFICIENTE	<i>NON raggiungimento degli obiettivi minimi o mancato raggiungimento. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere limitate e/o non adeguate conoscenze, di non aver acquisito le competenze richieste nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</i>
6 SUFFICIENTE	<i>ESSENZIALE raggiungimento degli obiettivi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere conoscenze superficiali, di aver acquisito le competenze minime richieste con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</i>
7 DISCRETO	<i>SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi ed una capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere discrete conoscenze e di aver acquisito le competenze fondamentali richieste, manifestando alcune incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</i>
8 BUONO	<i>BUONO il raggiungimento degli obiettivi e adeguata la capacità di rielaborare le conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere buone conoscenze, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.</i>
9 DISTINTO	<i>COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere conoscenze complete, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.</i>
10 OTTIMO	<i>ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi, padronanza dei contenuti e abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere conoscenze complete e personali, di aver acquisito le competenze richieste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici manifestando una sicura padronanza degli strumenti.</i>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il DPR n.122 del 8/09/09 regola la valutazione del comportamento degli studenti: in relazione a questa definizione il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria.

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

- INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;
- AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

Criteria per l'attribuzione del giudizio sintetico nel comportamento Scuola Primaria	
OTTIMO	Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne. E' disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiali e spazi della scuola.
DISTINTO	Partecipa con interesse e attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e solitamente rispetta modalità e tempi delle consegne. E' collaborativo con tutti e usa in modo appropriato spazi e materiali della scuola.
BUONO	Partecipa con interesse alle attività della classe, ma l'impegno e l'attenzione non sono sempre costanti. E' collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola.
DISCRETO	Partecipa con interesse e impegno non sempre adeguato alle attività della classe; solitamente collabora e si confronta con gli altri
SUFFICIENTE	Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. E' collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola.
NON SUFFICIENTE	Non partecipa alle varie attività della classe; non si impegna e fa fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne; non è responsabile e coerente nei confronti delle persone, regole e ambiente

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Iniziative di continuità educativa saranno effettuate con le famiglie, con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di 1° grado.

La continuità con l'opera educativa delle famiglie sarà effettuata con incontri informativi (raccogliere e fornire informazioni sul bambino, sulle sue abitudini, attitudini, caratteristiche) nonché sui metodi educativi e i sistemi valoriali della famiglia e della Scuola.

Con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado si prevedono:

- ❖ Incontri fra i docenti delle classi – ponte per discutere tematiche didattiche, pedagogiche, metodologiche ed organizzative.
- ❖ Attività didattiche che coinvolgono gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro
- ❖ Iniziative comuni

UTILIZZO ORE DISPONIBILITÀ

Le ore di disponibilità saranno destinate, ove possibile, alla sostituzione dei docenti assenti fino a 5 giorni e alla programmazione e organizzazione di attività educative e didattiche in base al piano dell'offerta formativa.

FLESSIBILITÀ

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la quota del 20% del curricolo obbligatorio riservata all'istituzione scolastica sarà utilizzata per:

- lo svolgimento di progetti specifici di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa con compensazione tra discipline;
- flessibilità organizzativa (disponibilità al cambio del giorno libero);
- flessibilità organizzativa del gruppo classe ;
- flessibilità del gruppo classe (divisione degli alunni per gruppi).
- modifica dell'orario per manifestazioni esterne.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il nostro Istituto, nel rispetto dei bisogni e delle vocazioni degli alunni e sulla base delle scelte pedagogiche dei docenti, ha adottato le soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento dei traguardi attesi.

Tenuto conto delle richieste delle famiglie e nel rispetto dell'Autonomia Scolastica si sono strutturati orari e assetti organizzativi nell'ambito dell'Organico assegnato.

Per le classi a Tempo pieno – 40 ore – cinque giorni settimanali - dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

Le altre classi continueranno a funzionare con il modello orario di 30 ore settimanali – sei giorni – dal lunedì al sabato - dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e secondo i modelli organizzativi in atto nell'anno scolastico 2013/2014.

CRITERI ORGANIZZATIVI

Il nostro Istituto prende come punto di partenza l'analisi dei bisogni formativi di alunni e famiglie e dei bisogni organizzativi, in relazione ai tempi scuola e alle modalità di collaborazione tra docenti.

La funzione docente viene costruita sulla contitolarità educativa e didattica e prevede quindi la collegialità e la corresponsabilità nella progettazione degli insegnamenti.

In base a questi principi condivisi i docenti stabiliscono di garantire la corresponsabilità di tutti i docenti nella progettazione e nell'attuazione del processo formativo degli alunni, la necessaria collaborazione nella compilazione delle osservazioni sistematiche e dei documenti di valutazione, la pari dignità tra gli insegnanti nella divisione oraria e, per quanto possibile, almeno per un insegnante, la continuità educativa nella classe.

La definizione delle discipline e delle attività che costituiscono la quota nazionale e l'indicazione della quota oraria annuale per la scuola dell'Infanzia e per la Primaria sono riservati al Ministero dell'Istruzione.

SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria il monte ore si suddivide in :

Orario obbligatorio e comune a tutti gli alunni dei plessi "Carmine" e "San Giacomo" (30 ore settimanali = 27 ore obbligatorie + 3 ore per i laboratori opzionali facoltativi) ad eccezione di una classe prima, una classe seconda, una terza, una classe quinta del plesso "Carmine" e le due classi del plesso Villadoro funzionanti a tempo pieno (40 ore settimanali);

Il curriculum viene articolato in aree disciplinari che corrispondono all'aggregazione delle discipline di studio.

I docenti si organizzano secondo team composti da più insegnanti che operano nella/e classe/i e che si organizzano secondo modalità che stabiliscano la suddivisione dei carichi professionali e della presenza oraria nelle classi. Inoltre nelle classi operano anche insegnanti specialisti di inglese, di religione Cattolica e, dove necessario, anche di Sostegno.

- Il quadro orario viene riferito a:
- Aree disciplinari
- Laboratori
- Insegnamenti specialistici (Religione Cattolica, Inglese)

Le aggregazioni disciplinari

L'aggregazione delle materie in aree disciplinari non è rigida, ma fa riferimento alle specifiche esigenze di ogni team e alle competenze professionali dei docenti.

In questo modo viene garantita la dignità culturale e didattica delle varie aree disciplinari e distribuzione delle prestazioni professionali tra i docenti del team.

Le decisioni relative all'aggregazione di discipline in aree e ai vincoli di tempo settimanale da rispettare nell'insegnamento delle discipline vengono deliberate dal Collegio dei Docenti e rese operative dal Dirigente.

Comunicazione/interazione tra insegnanti

I docenti si accorderanno su come integrare tempi e scansioni del Piano di Lavoro nel tempo dei coordinamenti. Durante questi incontri ogni insegnante può esprimere e formulare ipotesi educative da verificare o da elaborare.

La comunicabilità costante favorisce interventi educativi e didattici coerenti e soprattutto continuativi.

Finalità degli incontri:

- verifica e valutazione dell'attività svolta nelle classi;
- programmazione di attività da svolgere con attenzione al carico di lavoro giornaliero degli alunni;
- organizzazione di eventuali interventi individualizzati o personalizzati;
- accordi ed eventuali scelte di plesso/o di singoli consigli di classe;
- predisposizione di materiale didattico.

Comunicazione/interazione con le famiglie

Il nostro Istituto da sempre cura il rapporto di collaborazione con le famiglie attraverso:

- attività laboratoriali;
- feste e progetti ricreativi;
- colloqui individuali;
- assemblee;
- compilazione di questionari;
- interventi a supporto di alcune specifiche attività didattiche;
- percorsi di formazione/aggiornamento comuni.

TEMPO SCUOLA

Orario di servizio degli insegnanti:

- N. 20 ore settimanali di attività didattica e 2 ore di disponibilità + n. 2 ore di programmazione in tutte le classi.
- classe a Tempo Pieno - N. 22 ore settimanali di attività didattica + n. 2 ore di programmazione

Attività curricolari e laboratori opzionali

- Da lunedì a sabato dalle h. 8,30 alle h. 13,30

Totale n. 30 ore settimanali per ogni alunno (n. 27 ore obbligatorie n. 3 ore opzionali).

- Le classi a Tempo Pieno dalle 8,30 alle 16,30

Le classi a Tempo Pieno n. 40 ore settimanali.

Laboratori opzionali:

- Laboratorio espressivo-linguistico
- L.A.R.S.A. (laboratorio di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

Il problema della sostenibilità ambientale, intesa come vincolo per la qualità dello sviluppo è un fattore intorno cui ripensare il quadro di libertà dell'uomo nei confronti dell'ambiente e del futuro per costruire una nuova cultura della cura e della partecipazione. I processi di trasformazione generale che stanno avvenendo nella società esigono una radicale e globale trasformazione della scuola che si pone sempre più come sede privilegiata della formazione.

Partendo da un'analisi della situazione socio – ambientale e culturale in cui la nostra scuola va ad operare, è stato deciso a livello Collegiale di avviare un Macroprogetto dal titolo “ Esploro, scopro, conosco e mi esprimo” all'interno del quale sono inglobati tutti i Microprogetti (riportati qui di seguito) previsti per l'anno scolastico 2013/2014 che promuovono percorsi integrativi di approfondimento e di ampliamento delle attività didattiche da svolgersi sia in flessibilità che in orario aggiuntivo. Si forniranno così, agli alunni nuovi campi di approfondimento cognitivo formativo sotto forma di ricerca – azione, di esplorazione ambientale, di visite guidate e di attività espressive.

FINALITÀ FORMATIVE:

La scuola e gli altri:

- ✧ La riscoperta delle proprie radici e del senso di appartenenza.
- ✧ Le regole di una corretta convivenza nel rispetto della legalità (formare all'identità adulta).

La scuola e il territorio:

- ✧ La riscoperta del patrimonio storico – culturale e naturale in un progetto di riqualificazione e di cura del territorio (formare alla cittadinanza attiva).

La scuola e l'ambiente:

- ✧ Le problematiche ambientali dal locale al globale (formare una mentalità capace di pensare per relazioni).

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Sviluppare la cultura della cura e della partecipazione finalizzata al miglioramento del proprio territorio.
- Rafforzare il rapporto tra scuola e comunità locale nell'ottica della riscoperta delle proprie radici e del senso di appartenenza.
- Contrastare i fenomeni di disaffezione al patrimonio naturale, artistico e culturale.

(Allegato A) PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO

Classe	Insegnanti	Progetto	Responsabile
2 ^a A	BILLONE	“IN ITALIANO IN FRANCESE,E...”	BILLONE
2 ^a B	ARENA-CIPOLLA-BENTIVEGNA- LUPO	GIOCARE TRA NUMERI E PAROLE	ARENA
2 ^a C	ARENA-CIPOLLA-BENTIVEGNA- LUPO	GIOCARE TRA NUMERI E PAROLE	ARENA
2 ^a D	SCINARDO-BURGARELLO-LAINERI- CRISCENZO	RECUPERO	SCINARDO-BURGARELLO
5 ^a A	///	///	///
5 ^a B	COLTILETTI - LIVERA	LEGALITÀ TRA I BANCHI E SUL PALCOSCENICO	COLTILETTI
5 ^a C	///	///	///
2 ^a e 3 ^a S. GIACOMO	CARNAZZA	PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO	CARNAZZA
4 ^a e 5 ^a S. GIACOMO	MARASSÀ	RECUPERO: PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO	MARASSÀ
4 ^a e 5 ^a VILLA DORO	CAMMARATA A. RANDAZZO	UNITÀ NELLA DIVERSITÀ	RANDAZZO

I progetti in orario aggiuntivo saranno espletati in base alla disponibilità delle risorse che la scuola avrà a disposizione e, come deliberato dal Collegio Docenti del 30 ottobre 2014, ne usufruiranno le classi 2[^] e 5[^].

Il Collegio Docenti del 09 novembre 2014 ha adottato il progetto “Sport di Classe” proposto, per la Scuola Primaria, dal Ministero dell’Istruzione e al quale hanno aderito, per quest’anno, le classi: 1[^], 2[^] e 5[^] della sez. D, 3[^] C e 4[^] C.

(Allegato B) PROGETTI IN FLESSIBILITÀ

Classe	Insegnanti	Progetto	Responsabile
1 ^a A	GURGONE - FISCELLA	CAMPAGNA AMICA	GURGONE
1 ^a B	FASCETTO ANGELINA	RECUPERO: LEGGO E SCRIVO	FASCETTO ANGELINA
1 ^a C	FASCETTO M. C. - BANNO' - FISCELLA	LEGGO E SCRIVO	FASCETTO M.C
1 ^a D	RIZZO- SPALLINA- FISCELLA	LEGOMATIC	RIZZO
2 ^a A	BILLONE - FISCELLA - LUPO	CAMPAGNA AMICA	BILLONE
2 ^a B	ARENA-CIPOLLA- BENTIVEGNA- LUPO	I BRAVI CITTADINI DEL FUTURO	CIPOLLA-ARENA
2 ^a C	ARENA-CIPOLLA- BENTIVEGNA- LUPO	I BRAVI CITTADINI DEL FUTURO	CIPOLLA-ARENA
2 ^a D	SCINARDO-BURGARELLO- FISCELLA-CRISCENZO - LAINERI	"CAMPAGNA AMICA"	SCINARDO
3 ^a A	CARA' - RASPANTI	IO E LA SCUOLA	CARÀ
3 ^a B	LIVERA-TESTA	LA STORIA DELLA TERRA	LIVERA
3 ^a C	PRINZO- D'ANNA-TROVATO- FISCELA-CRISCENZO	CONOSCO CIO' CHE MI CIRCONDA	TROVATO
4 ^a A	FERRARA - CANNATA- MACALUSO - FISCELLA - CRISCENZO	LEGGO E... APPRENDO	FERRARA
4 ^a B	FERRARA - CANNATA- MACALUSO - FISCELLA - CRISCENZO	LEGGO E... APPRENDO	FERRARA
4 ^a C	TUMIA - VITALE- CRISCENZO- MACALUSO - CALDARERI	I DIRITTI DEI BAMBINI	TUMIA
5 ^a A	CIURO-MACALUSO- SCARDILLO-CALDARERI	MITI, FAVOLE E RACCONTI	CIURO
5 ^a B	COLTILETTI	LEGALITA' TRA I BANCHI E SUL PALCOSCENICO	COLTILETTI
5 ^a C	CAMPIONE -CICCIA - COCILOVO- CALDARERI	EDUCAZIONE AMBIENTALE	CICCIA
2 ^a - 3 ^a S. GIACOMO	CARNAZZA - BAGLIONE- CALDARERI	MITI - FAVOLE - LEGGENDE	CARNAZZA
4 ^a e 5 ^a S. GIACOMO	MARASSÀ - BAGLIONE- CALDARERI	MANGIO BENE SONO SANO!	MARASSÀ
1 ^a - 3 ^a VILLA DORO	CALANDRA - FERRARO	UNITÀ NELLA DIVERSITÀ	RANDAZZO
4 ^a e 5 ^a VILLA DORO	CAMMARATA A. - RANDAZZO	UNITA' NELLA DIVERSITA'	RANDAZZO

Nella classe 1^a della sez. D di Scuola Primaria e nelle sez. 1^a, 2^a, 3^a della Scuola dell'Infanzia verrà attivato, in via sperimentale, il progetto "LEGOMATIC" (apprendimento di concetti matematici con l'uso dei lego).

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI IN FLESSIBILITÀ ED IN ORARIO AGGIUNTIVO

SEZIONE	INSEGNANTI	FLESSIBILITA'	ORARIO AGGIUNTIVO
Tutte le sezioni del plesso Largo Peculio	Mesi D., Lo Mauro M., India D., Li Volsi M., Amata G., Licata P., Mazzurco G., Pezzino F., Livera F., Torregrossa M. C., Seminara S., Giunta G.M., Franco M., Guagliardo I.,	-Divertinglese -“L’ambiente...riciclo creativo”	-“L’ambiente...riciclo creativo”
Largo Elena	Mulè F., Vega F.	-Divertinglese -“Il nostro territorio: usi, costumi e tradizioni”	-“Il nostro territorio: usi, costumi e tradizioni”
S. Giacomo	Giordano , Cantali C.	-Divertinglese -“L’ambiente...riciclo creativo”	-“L’ambiente...riciclo creativo”
S. Giovanni Villadoro	De Sanctis A., Tumminaro A.	-Divertinglese -“L’ambiente...riciclo creativo”	-“L’ambiente...riciclo creativo”

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Piano di Formazione della nostra scuola comprende attività di formazione e autoformazione:

1. Corso di formazione: "Primo soccorso"
2. Corso di formazione: "Sicurezza a scuola"
3. Corso di formazione su: "La Metacognizione"
4. Corso di formazione su: "Metodo analogico intuitivo" (dott. Bortolato).

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Presidente	Vice presidente	Componente Docenti	Componente A.T.A.	Componente Genitori
La Porta Antonio	Di Franca M. Concetta	Fascetto M. Cristina		Di Franca M. Concetta
		Torregrossa M. Carmela		Sfienti Loredana
		India Debora Lara		Murè Claudia
		Cammarata Antonia		La Porta Antonio
		Raspanti Antonina		Ferrara M. Piera
		Prinzo Giuseppa		Riggio Rosanna

COMMISSIONI E REFERENTI

COMMISSIONE ACCOGLIENZA	COMMISSIONE ELETTORALE	RESPONSABIL E AREA A RISCHIO	COMMISSIONE ORARIA
Fascetto A. - Rizzo	Coltiletta Maria (ins.)	Amata Giuseppa	Carnazza Loredana
Scinaro P.	Li Volsi Maria (ins.)		Fiscella Damiana
Vega F. – Mazzurco G.	Li Volsi Giuseppe (coll. Scol.)		Fascetto M. Cristina
Giunta G.	COMPONENTI GENITORI		Vitale Antonietta
Livera F.ppo	Picone Cristina		India Debora
Li Volsi M.	Berna Nasca Elisabetta		Amata Concetta
COMMISSIONE REGOLAMENTI			
Tumia Enrico - Mulè Franca – Billone Maria Teresa.			
COMMISSIONE P.O.F.	Commissione valutazione Domande F. S.	REFERENTE INVALSI	GRUPPO AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO
Amata G.	Billone M.T.	Carnazza Loredana	Amata C. - Campione G.
Carà G.	Cannata F.	Ciccina Lina	Calandra C. - Ciccina L.
Carnazza	Cipolla R.	Li Volsi Maria	Cammarata A. - India

L.				D.
D' Anna C.	De Santis A.	Tumminaro Agata		Licata P. – Raspanti A.
Ferrara A.	Giunta G.			Presidenti interclasse e Intersezione
India D.	Licata P.			
Mulè F.	Scinaro P.			
Testa A.	Tumia E.			
Commissione Acquisti e collaudo	Commissione Ampliamento Offerta Formativa	Commissione Formazione e aggiornamento	Commissione Attività didattico - integrative	Commissione Continuità
Bentivegna A.	Burgarello M.	Ferraro M.L.	Ciuro A.	Docenti classi prime Scuola Primaria Docenti delle classi terminali Scuola Infanzia e Scuola Primaria
Carnazza L.	Caldareri F.	Laineri G.	Coltiletti M.	
Criscenzo C.	Cocilovo A.	Marassà F.	Ferrara A.	
Mesi D.	Gurgone M.	Mesi D.	Lo Mauro M.	
	Franco L.	Mulè F.	Mesi D.	
	Lupo F.	Randazzo R.	Prinzo G.	
	Trovato M. G.	Spallina N.	Seminara S.	
Commissione Progettazione e pianificazione "progetti finanziati da esterni"	Commissione Inclusione Alunni (G.L.I.)		Commissione Sicurezza e tutela degli ambienti di lavoro	
Baglione C.	Arena B.		Vedi organigramma	
Carà G.	Bannò C.			
Criscenzo C.	Cantali C.			
Fascetto M. C.	Giordano M.			
Macaluso C.	Laineri G.			
Pezzino F.	Prinzo G.			
Testa A.	Raspanti A.			
Tumminaro A.	Torre grossa C.			
	Docenti con alunni diversamente abili			

INCARICHI AGLI ADDETTI SPP E ALLE FIGURE SENSIBILI

Organigramma della sicurezza

Dirigente scolastico

**Maria Giacomà
MANCUSO FUOCO**

RSPP

*Responsabile del servizio
di prevenzione e protezione*
Arch. Marco Antonio Tilaro

RLS

*Rappresentante dei
lavoratori per la sicurezza*
Ins. Concetta AMATA

ADDETTI SPP

Largo Peculio: Gurgone/Filippo Longo/Li
Volsi Giuseppe
Largo Elena: Alberti L.
San Giacomo: Carnazza
Villadoro: Randazzo Rosarina

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

<i>Largo Peculio:</i>	Seminterrato	Seminara (-1) – Li Volsi M.
	Piano Terra	Prinzo/Carà/Concetta Longo
	I Piano	Raspanti/Ciccìa/Burgarello
<i>Largo Elena:</i>		Vega
<i>San Giacomo:</i>		Cantali/Giordano
<i>Villadoro:</i>		Tumminaro/Calandra

COORDINATORE SQUADRA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE

Largo Peculio: **Tumia**
Largo Elena: **Alberti**
San Giacomo: **Carnazza**
Villadoro: **FerraroM.L.**

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE

<i>Largo Peculio:</i>	Seminterrato:	Giunta G. (-1) – Amata
	Piano Terra	Trovato/Fiscella
	I Piano	Tumia/Cocilovo/Spallina
<i>Largo Elena:</i>		Mulé/Alberti
<i>San Giacomo:</i>		Marassà/Carnazza
<i>Villadoro:</i>		Calandra/Ferraro M.L.

Gruppo di lavoro per l'inclusione

- **D. S. Mancuso Fuoco;**
- **Ins. Amata Giuseppa (referente: BES e Dispersione Scolastica);**
- **Ins. Vitale Antonietta (Referente H);**
- **Ins. Ciccia Lina (Docente S. Primaria);**
- **Ins. Li Volsi Maria (Docente S. Infanzia);**
- **Sig. Montesano Lucia (genitrice).**
- **Dott. Spinelli M. Assunta;**

RESPONSABILI

COMITATO DI VALUTAZIONE			
FASCETTO M. C. - INDIA - CANTALI - PRINZO			
(supplenti RANDAZZO - CALANDRA)			
RESPONSABILI DI PLESSO			
Carmine		Ins. Fascetto Cristina	
Largo Peculio		Ins. India Debora	
Largo Elena		Ins. Mulè Franca	
San Giovanni-Villadoro		Ins. Ferraro Maria Leonarda	
San Giacomo		Ins. Carnazza	
PRESIDENTI E SEGRETARI CONSIGLIO DI CLASSE S. PRIMARIA			
<i>CLASSI</i>	<i>PRESIDENTE</i>	<i>SEGRETARI</i>	
1^a	Fascetto M.C.	Gurgone	
2^a	Scinaro	Arena	
3^a	Livera	Prinzo	
4^a	Ferrara	Tumia	
5^a	Coltiletti	Ciccia	
S. Giacomo	Carnazza	Marassà	
Villadoro	Cammarata	Calandra	
SCUOLA DELL' INFANZIA			
LARGO PECULIO	I/II/III	Amata	Li Volsi
	IV/V/VI	Torregrossa	Giunta
LARGO ELENA	Sez.Unica	Mulè	Vega
SAN GIACOMO	Sez.Unica	Cantali	Giordano
SAN GIOVANNI - VILLADORO	Sez.Unica	Tumminaro	De Sanctis

Funzioni strumentali all'insegnamento

Il Collegio dei docenti ha individuato n. 5 aree da assegnare alle funzioni strumentali ed i criteri per l'assegnazione:

- Anzianità di servizio (a parità di titoli precede il più giovane)
- Esperienze precedenti
- Formazione specifica

DOCENTE	COMPITI ATTRIBUITI
TUMIA ENRICO	<p>1 AREA - Coordinamento e gestione POF Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordina le attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricula, delle attività trasversali ed extracurricolari. • Promuove attività integrative del curriculum in coerenza con il POF. • Monitora e valuta le azioni relative a progetti realizzati con il FIS, i fondi regionali e nazionali. • Si raccorda con il DS e le FF. SS., in particolare con la FS per la valutazione.
LICATA PAOLA	<p>2 AREA-Monitoraggio, autoanalisi e autovalutazione POF Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rileva e analizza punti di forza e criticità al fine di individuare obiettivi di miglioramento della dimensione strutturale e organizzativa della scuola. • Progetta un piano di miglioramento dell'organizzazione scolastica. • Organizza e coordina le attività relative alle prove INVALSI. • Coordina i lavori sull'analisi dei risultati delle prove INVALSI. • Si raccorda con il DS e le FFSS.
AMATA G.	<p>3 AREA -Inclusione e Intercultura: H, DSA, BES. Rapporti con le famiglie, educazione ambientale, salute, ecc. Rapporti con ASL ed Ente Locale. Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività delle insegnanti di sostegno operanti nel Circolo. • Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto e con gli altri collaboratori privati. • Supporto al lavoro dei docenti negli incontri di coordinamento curricolare e collaborazione nella compilazione del PEI, dei registri e della modulistica. • Partecipazione agli incontri dei GLI. • Raccolta e distribuzione della modulistica inviata dall'U.S.P. e dall'U.S.R. ed ulteriori materiali. • Collaborazione con le altre funzioni strumentali in merito alle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. • Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni disabili. • Documentazione dei percorsi effettuati.

	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di osservazione specifiche per tipologia di handicap. • Si raccorda con DS e FFSS.
MESI DANIELA	<p>4 AREA – Ampliamento offerta formativa. Rapporti con il territorio. Sussidi e audiovisivi. Continuità.</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola. • Prevenire l'abbandono scolastico . • Collaborazione con tutte le associazioni, gli enti, le istituzioni del territorio e con i responsabili dei vari progetti. • Gestione Sito Web. • Si raccorda con DS e FFSS
CARÀ GIOVANNA	<p>5 AREA – Formazione e aggiornamento. Biblioteca</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle nuove tecnologie nella didattica ed utilizzo della LIM. • Coordinamento dell'utilizzo della biblioteca, della sala informatica, della palestra e del laboratorio scientifico. • Gestione Sito Web. • Si raccorda con DS e FFSS.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI, ASSEGNAZIONE DOCENTI

Il Consiglio d' Istituto ha deliberato i seguenti criteri per la formazione delle classi:

- Eterogeneità all'interno della classe, provenienza Scuola Infanzia e omogeneità tra le classi
- Preferenze delle famiglie (ove possibile)

Gli insegnanti vengono assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

1. Posizione nella graduatoria di circolo
2. Titolarità nel plesso nel precedente anno scolastico
3. Titolarità nel circolo nel precedente anno scolastico

Vengono assegnati alla classe ed agli ambiti disciplinari sulla base dei seguenti criteri:

- Continuità didattica.
- Possibilità di rotazione nelle discipline.

CONTRATTO FORMATIVO

In ottemperanza alle Indicazioni Ministeriali vigenti, i docenti, concordando sul concetto di scuola intesa come ambiente educativo e di apprendimento, tenendo conto dei bisogni formativi dei bambini e delle risorse presenti nel Circolo, si impegnano nei confronti dei bambini a:

- ◆ favorire un inserimento sereno;
- ◆ presentare l'ambiente scolastico, l'organizzazione delle attività e la loro scansione giornaliera e quindicinale;
- ◆ motivare tutti i bambini alla partecipazione individuale, di piccolo e grande gruppo in un clima cooperativo;
- ◆ fornire gli strumenti e le occasioni per esprimere i propri bisogni, desideri, aspettative, emozioni;
- ◆ coinvolgere i bambini nella verifica delle abilità e degli apprendimenti, favorendo lo sviluppo dei processi valutativi ed auto-valutativi;

si impegnano nei confronti dei genitori a:

- ◆ instaurare rapporti di collaborazione sia nei colloqui individuali sia nelle riunioni istituzionali;
- ◆ offrire tutte le indicazioni e gli elementi utili per stilare il piano di studi personalizzato sia per i bambini in difficoltà di apprendimento che per quelli seguiti da personale specializzato;

si impegnano nei confronti del territorio a:

- ◆ presentare il P.O.F.;
- ◆ partecipare alla vita sociale;
- ◆ rispettare la diversità di principi educativi, la libertà educativa e d'insegnamento.

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DELLE DISCIPLINE

PLESSO CARMINE

DISCIPLINE	INS. CLASSE 1 ^a A	INS. CLASSE 1 ^a B	INS. CLASSE 1 ^a C	INS. CLASSE 1 ^a D
Italiano	Gurgone	Fascetto A.	Fascetto C.	Spallina
Matematica	Gurgone	Raspanti	Fascetto C.	Rizzo
Scienze	Baglione	Fascetto A.	Baglione	Rizzo
Tecnologia	Baglione	Fascetto A.	Baglione	Rizzo
Storia	Baglione	Fascetto A.	Baglione	Spallina
Geografia	Gurgone	Fascetto A.	Baglione	Rizzo
Musica	Gurgone	Fascetto A.	Fascetto C.	Spallina
Arte e Immagine	Gurgone	Fascetto A.	Fascetto C.	Spallina
Educazione Fisica	Gurgone	Fascetto A.	Fascetto C.	Rizzo
Inglese	Ruggirello	Ruggirello	Ruggirello	Rizzo
Religione Catt.	Fiscella	Fiscella	Fiscella	Fiscella
DISCIPLINE	INS. CLASSE	INS. CLASSE	INS. CLASSE	INS. CLASSE

	2^a A	2^a B	2^a C	2^a D
Italiano	Billone	Arena	Arena	Burgarello
Matematica	Billone	Cipolla	Cipolla	Scinaro
Scienze	Billone	Cipolla	Cipolla	Scinaro
Tecnologia	Lupo	Tumia	Lupo	Scinaro
Storia	Billone	Cipolla	Cipolla	Burgarello
Geografia	Billone	Lupo	Lupo	Burgarello
Musica	Lupo	Lupo	Lupo	Scinaro
Arte e Immagine	Billone	Arena	Arena	Burgarello
Educazione Fisica	Lupo	Lupo	Lupo	Scinaro
Inglese	Ruggirello	Arena	Arena	Criscenzo
Religione Catt.	Fiscella	Cipolla	Fiscella	Fiscella

DISCIPLINE	INS. CLASSE 3^a A	INS. CLASSE 3^a B	INS. CLASSE 3^a C
Italiano	Carà	Livera	Prinzo
Matematica	Raspanti	Raspanti	Trovato
Scienze	Carà	Livera	Trovato
Tecnologia	Carà	Livera	Trovato
Storia	Carà	Livera	Prinzo
Geografia	Carà	Livera	Trovato
Musica	Carà	Livera	Prinzo
Arte e Immagine	Carà	Livera	Prinzo
Educazione Fisica	Carà	Livera	Trovato
Inglese	Raspanti	Raspanti	Criscenzo
Religione Cattolica	Carà	Fiscella	Fiscella
DISCIPLINE	INS. CLASSE 4^a A	INS. CLASSE 4^a B	INS. CLASSE 4^a C
Italiano	Cannata	Cannata	Tumia
Matematica	Ferrara	Ferrara	Tumia
Scienze	Ferrara	Ferrara	Tumia
Tecnologia	Ferrara	Ferrara	Tumia
Storia	Macaluso	Macaluso	Macaluso
Geografia	Macaluso	Macaluso	Macaluso
Musica	Macaluso	Macaluso	Macaluso
Arte e Immagine	Cannata	Cannata	Tumia
Educazione Fisica	Ferrara	Ferrara	Tumia
Inglese	Criscenzo	Criscenzo	Criscenzo
Religione Cattolica	Fiscella	Fiscella	Caldareri
DISCIPLINE	INS. CLASSE 5^a A	INS. CLASSE 5^a B	INS. CLASSE 5^a C
Italiano	Ciuro	Coltilette	Campione
Matematica	Macaluso	Coltilette	Ciccia

Scienze	Ciuro	Coltiletta	Ciccia
Tecnologia	Ciuro	Lupo	Ciccia
Storia	Ciuro	Coltiletta	Campione
Geografia	Ciuro	Lupo	Ciccia
Musica	Ciuro	Lupo	Ciccia
Arte e Immagine	Ciuro	Coltiletta	Campione
Educazione Fisica	Ciuro	Lupo	Campione
Inglese	Ruggirello	Ruggirello	Ruggirello
Religione Cattolica	Caldareri	Coltiletta	Caldareri

PLESSO S. GIACOMO

DISCIPLINE	INS. CLASSE 2 ^a /3 ^a	INS. CLASSE 4 ^a /5 ^a
Italiano	Carnazza	Marassà
Matematica	Carnazza	Marassà
Scienze	Carnazza	Marassà
Tecnologia	Carnazza	Baglione
Storia	Baglione	Baglione
Geografia	Baglione.	Baglione
Musica	Baglione	Marassà
Arte e Immagine	Carnazza	Marassà
Educazione Fisica	Carnazza	Marassà
Inglese	Ruggirello	Ruggirello
Religione Catt.	Caldareri	Caldareri

PLESSO S. GIOVANNI -VILLADORO

DISCIPLINE	INS. CLASSE 1 ^a /3 ^a	INS. CLASSE 4 ^a /5 ^a
Italiano	Calandra	Randazzo
Matematica	Ferraro	Cammarata A.
Scienze	Ferraro	Cammarata A.
Tecnologia	Calandra	Cammarata A.
Storia	Calandra	Randazzo
Geografia	Ferraro	Randazzo
Musica	Calandra	Cammarata A.
Arte e Immagine	Calandra	Randazzo
Educazione Fisica	Ferraro	Cammarata A.
Inglese	Ruggirello	Ruggirello
Religione Cattolica	Caldareri	Caldareri

Assegnazione docenti di sostegno alle classi

Insegnante	classe
Bannò Carmela	1 ^a C
Bentivegna	2 ^a C
Laineri Giuseppa	2 ^a D

Testa M. Antonella						3 ^a B
D' Anna Carmela						3 ^a C
Vitale Antonietta						4 ^a C
Scardillo Serafina						5 ^a A
Cocilovo Antonino M.						5 ^a A
SCUOLA DELL'INFANZIA LARGO PECULIO						
SEZ I	SEZ II	SEZ III	SEZ IV	SEZ V	SEZ VI	
Lo Mauro	India	Amata	Mazzurco	Livera Filippo	Giunta	
Mesi	Li Volsi	Licata	Pezzino	Torregrossa	Seminara	
			Cifalà	Guagliardo		
Insegnante di religione: Franco Michela						
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN. GIACOMO						
SEZ. UNICA	Cantali	Giordano	Insegnante di religione: Franco Michela			
SCUOLA DELL' INFANZIA LARGO ELENA						
SEZ. UNICA	Mulè	Vega	Insegnante di religione: Franco Michela			
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI VILLADORO						
SEZ. UNICA	Tumminaro	De Sanctis	Insegnante di religione: Franco Michela			

Trattandosi di un documento in progress, il **Piano dell'Offerta Formativa** potrà subire aggiornamenti periodici.

È scaricabile dal sito della scuola ed è disponibile anche negli uffici di segreteria su richiesta e nelle modalità previste dalle normative vigenti.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/10/2014 e adottato dal Consiglio di Circolo il 12/11/2014.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
dott.ssa Maria Giacoma Mancuso Fuoco